Contro la marea nera scendono in campo i vip paladini della green economy

In risposta all'enorme perdita di greggio che da, oltre 70 giorni, si riversa nel Golfo del Messico, volontari, media, artisti e personaggi dello spettacolo si mobilitano con Global Green (Green Cross USA) per offrire il loro sostegno alla popolazione locale.

L'artista John Quigley, ad esempio, ha voluto lanciare un messaggio globale attraverso una serie di foto aeree, a testimonianza dell'impatto della fuoriuscita di petrolio sui pescatori. Non sono mancate, inoltre, iniziative come il "Gulf Aid", un concerto di beneficenza, tenutosi a New Orleans, che ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Lenny Kravitz, Mos Def, Ani DiFranco, Zachary Richard e Allen Toussaint.

Tra le personalità che si sono recate sul posto per offrire il proprio contributo alle operazioni di contenimento della marea nera in prima linea, insieme a Global Green, il noto esploratore e chairman di Green Cross Francia, Jean-Michel Cousteau, e gli attori statunitensi Sophia Bush e Austin Nichols. Pe
rsonaggi impegnati in prima persona per l'ambiente che, con il loro esempio, chiamano tutti all'azione per favorire la rimozione totale del petrolio e accelerare gli sforzi nella conversione all'energia "verde".

Il disastro ambientale nel Golfo del Messico, causato dalla fuoriuscita di petrolio dalla piattaforma *off shore*, fa emergere la necessità di condividere le best-practices per proteggere l'ambiente. «La lezione - dichiara in un'intervista l'attore Leonardo DiCaprio, da anni impegnato nelle campagne di Green Cross - dovrebbe essere che dovremmo usare il petrolio che ci resta per uscire da questa dipendenza. E magari accettare di vivere una vita più semplice».

Tanti i consigli dei paladini “*green*” per vivere in armonia con la natura e al tempo stesso risparmiare un bel po’ di contanti, motivo in più per uscire dall'economia dei combustibili fossili inquinanti:

Dì NO alla plastica: Usa borse di tela, bottiglie d’acqua riutilizzabili e cerca di comprare quante più cose possibili in alluminio, vetro, o carta. Cerca di riutilizzare i barattoli di vetro per la conservazione degli alimenti. Inoltre, quando fai acquisti, considera gli imballaggi in plastica. Ad esempio, la prossima volta che vai al mercato non acquistare fette di formaggio confezionate singolarmente ma compra un unico grande blocco o ancora acquista oggetti sfusi e mettili in contenitori riutilizzabili.

Crea la tua moda: I prodotti di fabbrica come poliestere e nylon sono costituiti da petrolio. Opta per le fibre naturali come la canapa, il cotone organico e il bambù o visita negozi dell’usato per dare ai vestiti poco adoperati una seconda opportunità.

Agisci in modo pulito: la maggior parte dei prodotti tradizionali (compresi i porta sapone) spesso sono realizzati con i derivati del petrolio. Cerca detergenti certificati che assicurino una qualità ecologica, o meglio ancora, creali tu stesso: aceto, limone, bicarbonato di sodio, borace possono gestire molte faccende domestiche.

Mangia le tue verdure: La produzione di mezzo chilogrammo (kg) di carne utilizza otto volte la quantità di combustibili fossili necessari per produrre mezzo kg di proteine vegetali. Cerca di eliminare la carne dalla tua dieta almeno uno o due giorni alla settimana. I ricercatori hanno trovato che diminuire il consumo di carne del 20 per cento equivale, in termini automobilistici, a passare da una berlina standard a un veicolo ibrido. Quest'estate sostieni l'agricoltura locale e riduci la dipendenza dal petrolio comprando prodotti freschi e locali.

Percorri la strada (o il marciapiede) meno battuta: Gran parte del petrolio serve per portarci in giro. Quando ti è possibile vai a piedi o scegli trasporti alternativi come la bicicletta o l'autobus. Quando sei alla guida, assicurati che i pneumatici siano gonfiati correttamente e che la tua auto sia regolata in modo da massimizzare l'efficienza del carburante. Gran parte del petrolio va anche ricercato nelle cose che acquistiamo: sostieni l'economia locale attraverso l'acquisto di beni prodotti nella tua città.

6 LUG 2010 - Fonte: Global Green USA